

Apocalisse

IL TEMPO È VICINO

Apocalisse è una parola greca che significa "rivelazione". Dio dà la sua rivelazione a Gesù, che a sua volta la consegna a un angelo che a sua volta la porge a Giovanni, l'apostolo ed evangelista, perché la conservi e la condivida con i "credenti praticanti" (i "suoi servi") per portarli a conoscenza di ciò che sta per accadere a breve: infatti il tempo è vicino (Ap 1,3).

Il Natale è arrivato e porta con sé la verità di fede che il Verbo, la Parola di Dio, eterna con Dio, si è fatto persona umana. Non è rimasta una voce proveniente dal cielo, ma si è fatta proprio uno di noi. In tutto come noi, eccetto il peccato. Quindi il Verbo eterno facendosi bambino ci "dice" qualcosa. L'incarnazione ci dice che il Grande si è fatto piccolo, l'Onnipotente si è fatto inerme.

La prima parola di Dio fatto uomo, la prima parola in assoluto che Dio ha pronunciato per bocca del suo Unigenito è un urlo, un pianto. Appena nato, come tutti i bambini, Gesù avrà pianto. E avrà calmato il suo smarrimento e il suo strazio solo dopo esser stato adagiato sul petto di sua madre. La parola uscita dalla bocca di Gesù è vangelo, è parola di Dio. Quindi anche questo pianto è "buona notizia".

Chissà cosa ha da dirci questa parola incarnata nel Bimbo? Che cosa è nascosto nel suo primo pianto? Che rivelazione è il pianto dell'appena nato Gesù? Cosa c'è di divino in esso? Sì, è vero quanto ci insegnava don Bruno Maggioni, che c'è parola di Dio e Parola di Dio, cioè che i testi riportati nella Bibbia hanno peso vincolante diverso (per esempio un conto sono gli insegnamenti di Gesù e un conto sono le norme di Paolo su come le donne devono vestire nelle assemblee).

Credo però sia interessante scoprire cosa significa questa prima parola di Gesù: il grido

1,1 Rivelazione di Gesù Cristo, al quale Dio la consegnò per mostrare ai suoi servi le cose che dovranno accadere tra breve. Ed egli la manifestò, inviandola per mezzo del suo angelo al suo servo Giovanni, 2il quale attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto. 3Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e custodiscono le cose che vi sono scritte: il tempo infatti è vicino.

Apocalisse 1,1-3

del pianto. Dico così perché questo stesso grido sarà anche l'ultimo della vita di Gesù, mentre sta spirando sulla croce (Mc 15,37). Prima e ultima parola, quindi, il grido e il pianto avranno un significato... Oso immaginare che lo stesso grido l'abbia avuto l'universo appena creato (big bang) e lo avrà nel momento del

collasso finale. E Dio sia all'inizio che al punto Omega piangerà: di gioia come una puerpera che dopo il travaglio ha originato una vita nuova e di dolore perché non tutti i suoi figli avranno avuto fede e quindi si troveranno esclusi dalla fe-

sta di famiglia nel giorno del Giudizio.

Proprio perché pienamente umano il pianto di Gesù ci manifesta la "genialata" di Dio nel farsi così piccolo: Gesù lo insegnerà per tutta la sua vita terrena che Dio è "semplice", si fa piccolo, rinuncia alla sua onnipotenza per non schiacciare l'uomo sua creatura prediletta,

per Dio anche il piccolo (l'uomo) è grande! Inoltre Gesù ci insegna in quel pianto di neonato che Dio piange e cerca aiuto, prima che dare aiuto. Dio ha bisogno di aiuto?! Quante volte Gesù chiederà l'aiuto dei suoi: non solo quando era infante dovette dipendere

dai suoi genitori, ma anche adulto ebbe fame (nelle tentazioni e dopo la sua risurrezione) e sete (con la Samaritana e sulla croce), ebbe sconforto e paura (nell'orto

degli Ulivi chiede la vicinanza di Pietro, Giacomo e Giovanni), ebbe bisogno di pregare e di riposare, di fare festa e di stare appartato in silenzio.

Insomma il pianto di Gesù ci dice che Dio vuole aver bisogno, bisogno di relazione con noi. Ma aggiunge anche una nota di dolore, di sofferenza. Il pianto dice anche questo. Dio non è insensibile ai nostri no e ai nostri sì. Ma oggi, compleanno del Suo Figlio, possa gioire dei nostri Sì. Buon Natale!



L'Incarnazione, la più grande follia dell'amore divino: Natale!

Questo Dio che pesa 3,9 kg è la Parola creatrice dell'universo che sa dire soltanto: «Ueh, ueh!».

Concerto e raffreddori

CONCERTO RIMANDATO!

Il Concerto natalizio dei "Fuori dal coro" che si doveva tenere a Montesordo venerdì scorso è stato rimandato di una settimana per le "ugole infiammate" dei coristi. Perciò annodatevi il 30 dicembre, sempre alle 21:00 in chiesa a Montesordo.



I guai non vengono mai da soli

OROLOGIO ROTTO

Non lo scrivo perché amo lamentarmi, ma è semplicemente dovere di cronaca parrocchiale comunicarvi quanto avrete già costatato da voi stessi, cioè che l'orologio del campanile di San Vito (come quello di Assnago del resto) è fermo da qualche giorno. Anche qui la vecchiezza dei meccanismi e il freddo hanno giocato il loro tiro mancino, rovinando gli ingranaggi che fanno girare le lancette. Tutto da cambiare, dunque. Non bastava la caldaia, ci voleva anche questa. In compenso però dovrebbe venirci incontro il Comune perché sono di sua spettanza le spese di mantenimento degli orologi delle torri campanarie. Allora grazie ai cittadini

7 gennaio 2017

TOMBOLATA DELL'EPIFANIA

La tradizionale tombolata dell'Epifania organizzata dall'Oratorio sarà quest'anno sabato 7 gennaio alle 20:30 in Oratorio. Ringrazio vivamente quanti stanno donando generosamente i premi e Adelio Cattaneo che si sta facendo in quattro per passare a raccoglierci dai negozianti.



ORARI
MESSE



PROSSIME
FESTE

Sabato 31 dicembre:

ore 9:15 Messa feriale in cappella di San Vito.
Messa festiva delle 18:00 a San Vincenzo col *Te Deum*.

Domenica 1 gennaio:

ore 9:15 a Montesordo; 8:00, 10:30 e 18:00 in palestra oratorio.

Giovedì 5 gennaio: ore 18:00 a San Vincenzo.

Venerdì 6 gennaio:

ore 8:00 in palestra; ore 9:15 a Montesordo; ore 10:15 a San Vincenzo coi bambini per la benedizione a loro e poi il corteo fino alla palestra oratorio; ore 18:00 in palestra oratorio.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ Sabato 24 dicembre

ore 20:00 : Messa di Natale per i più piccoli. In palestra dell'oratorio.

ore 24:00 : Messa di Natale. In palestra dell'oratorio.

↳ Domenica 25 dicembre: *Natale del Signore*

ore 08:00 : S. Messa a San Vincenzo (!!!)

ore 10:30 : S. Messa animata dai catechisti. In palestra dell'oratorio

ore 18:00 : la Messa sarà celebrata in oratorio e non a S.Vincenzo.

↳ Lunedì 26 dicembre: *Santo Stefano protomartire*

Messe : 9:15 Montesordo, 10:30 San Vito; 17:30 San Vincenzo.

ore 11:30 : Battesimo. In convento.

↳ Mercoledì 28 dicembre

ore 21:00 : coi genitori dei bimbi da battezzare l'8/1. In casa parrocchiale.

↳ Sabato 31 dicembre

ore 18:00 : Messa di ringraziamento per l'anno, con il canto del *Te Deum*. A San Vincenzo.

↳ Domenica 1 gennaio: *Maria Madre di Dio*

ore 10:30 : S. Messa animata dai ragazzi del 7° Anno di catechismo. In palestra dell'oratorio.

N.B.: Dal 24 fino all'8 gennaio le Messe della domenica saranno celebrate tutte nella palestra dell'oratorio. Non più, quindi, a San Vincenzo quella festiva delle 18:00. Si conferma che a San Vincenzo viene celebrata quella delle 18:00 "prefestiva".

Per la festa dell'**Epifania** valgono gli orari delle Messe domenicali. Ad eccezione di quella centrale della mattina che inizierà alle 10:15 a San Vincenzo dove si benediranno i bambini e poi si svolgerà il corteo, fino alla palestra dell'oratorio.

Buon Natale a tutti !!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

BUTTIGLIERI PIETRO Francesco, di anni 92, il 20/12;

MONTI GIUSEPPE, di anni 91, il 22 dicembre.

Riceverà la vita di figlia di Dio con il Battesimo

RUSSO BEATRICE, lunedì 26 dicembre.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 1/1 — Maria Madre di Dio, Anno A

1ª Lettura: Numeri 6,22-27; Salmo: 66; 2ª Lettura: Lettera ai Galati 4,4-7; Vangelo: Luca 2,16-21.